

## ABONNAMENTI

In Udine a domini-  
lio, nella Provincia e  
nel Regno annuo L. 24  
sommaire . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAZIONI

Nel si accettano  
inserzioni, se non è  
portamento anteci-  
pato. Per una sola  
volta in IV pagi-  
ne cent. 12 alla linea.  
Per più volte si farà  
un abbono. Articoli  
comunicati in III pa-  
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchia.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

**Udine, 26 settembre.**

Nulla abbiamo da aggiungere alle brevi parole di ieri: le stesse preoccupazioni oggi pure continuano, nè pare abbiano assunto più grave aspetto.

Della questione egiziana continuano i nostri giornali ad occuparsi e non vedemmo finora smentita la notizia di Londra che le colonie italiane e greca appoggino il partito nazionale di Egitto, contrario alla usurpatrice influenza franco-inglese. Tal modo di comportarsi d'altronde sarebbe logico nelle due colonie, più numerose assai che la francese e l'inglese unite insieme; poiché se i due Governi di Francia e d'Inghilterra vollero esclusi gli altri Governi dal compartecipare alla loro ingerenza nelle cose egiziane, ben giusta la reazione dei sudditi di questi altri Governi e il loro appoggio a parti che contro una tale ingerenza insorgono.

Del resto, la Turchia sente oggi più sempre avvicinarsi la sua ultima ora. Il suo stratagemma di accarezzare or l'una Potenza or l'altra per suscitar le loro gelosie ed ire, più non approda, e le Potenze invece sembrano tutte silenziose ed indifferenti spettatrici; il che appunto è causa pe' turchi del grave timore, si che un loro ministro ebbe a dire: « Credeva alla buona volontà dell'Europa di mantenere in piedi la Turchia fino a che le Potenze si bisicchavano per essa; ma ora che non ci si dice più nulla, temo molto per lei ».

A proposito del dispaccio dell'agenzia Stefani dell'altro giorno, il quale recava « che la Francia e l'Inghilterra sono minacciate di rappresaglie, se si rifiutano di consentire all'estradizione dei regicidi », il corrispondente berlinese della Bohemia di Praga scrive:

« Forse non si rinuncia ancora al concorso della Francia e dell'Inghilterra; ma può darsi anche che, senza questi Stati, si possa giungere ad un accordo pratico, che consisterebbe nella modifica dei trattati di estradizione, come pure in una certa coercizione morale rispetto alle Potenze che non aderiscono a tale concerto. A tal uopo si stanno disponendo misure di rappresaglie pacifiche, che basterebbero e che avrebbero il carattere di una specie di blocco continentale contro la Francia e l'Inghilterra. Non è impossibile che tale questione diventi l'oggetto di trattative e di accomodamenti ulteriori per i tre Imperi ».

La rivolta dell'Afghanistan sembra al suo termine. Difatti i telegrammi d'oggi ci annunciano una vittoria dell'Emiro su di Ajub Khan.

## PER L'ISTRUZIONE.

(Nostra corrispondenza).

Milano, 25 settembre.

Avrei scritto prima d'ora qualche cosa intorno al movimento materiale ed intellettuale che avviene in questa capitale morale della Patria nostra, ma l'abbondanza delle notizie diffusamente riportate dai giornali m'hanno fatto ritenere pressoché inutile una mia. Ora che ho qualche cosa di bello, mi faccio animo di intrattenere i lettori della Patria del Friuli.

Avevmo qui Congressi e Conferenze di Maestri e di Ragionieri, di Agricoltori, e di Viticoltori, ecc. ecc., e su questi si trovano notizie in tutti i giornali. Un Congresso invece importante che si è tenuto oggi al Consolato delle Società operaie, passò forse inosservato o per lo meno non vi si annetterà tutta quella importanza che ha realmente.

In questo Congresso, dov'erano rappresentate quasi tutte le Società operaie lombarde, si trattò — sulla pro-

posta della Società democratica della gioventù milanese — di formare una grande Associazione tra tutte le Società operaie lombarde allo scopo di diffondere l'istruzione nelle classi operaie agricole.

Chi ha fatto la proposta non ha una gran pretesa, poiché non la chiama che esperimento. Ogni cuore italiano farà certamente voto perché lo esperimento abbia un felice e secondo risultato. Abbia l'iniziativa molti imitatori, e ben presto saranno fatti gli italiani come è stata fatta l'Italia dopo lunghi anni di sacrificio e con generoso sangue di molti martiri.

Allo scopo di portare un po' di bene anche in mezzo ai poveri servi della gleba che vivono schiavi di superstizioni degradanti e vergognose per l'umana dignità, si farà ricorso a tutti i mezzi onestamente possibili. Si farà un caldo appello a tutti i patrioti, si daranno rimunerazioni ai Maestri dei villaggi che se ne occuperanno di proposito, s'inviteranno le Rappresentanze dei Comuni a correre in qualche modo al compimento dell'impresa.

Con questa azione — oltre al portare uno sviluppo intelligenziale e morale, quindi un conseguente miglioramento naturale — s'arricchirà la falange degli elettori ed a poco a poco i nostri Deputati saranno veri rappresentanti della Nazione col promulgarsi della nuova Legge elettorale.

Questa istituzione, più che di partito — è umanitaria, quindi è a sperare che non sarà avversata se non che dai nemici del vero, del buono, del giusto.

E giacchè siamo sul tema dell'istruzione, parlerò del Congresso di maestri per dire che poteva e doveva essere più serio. Il primo inconveniente è quella schiera di grandi fanciulli che non vogliono rinunciare alla gloria di infliggere all'uditore le loro rapsodie e i loro centoni lungamente sudati tra sospironi e stracciamenti per farvi entrare a Washington, e Watt, e Lincoln, e Stephenson, e Fulton, e Franklin ed altri simili condimenti di discorsi verbosi ed inconcludenti. A cagione di questo inconveniente, l'ordine del giorno non venne svolto che in parte.

Qualche cosa di serio si è fatto in grazia — quand'era presente — di S. E. Baccelli. Si discuteva l'eterno tema del catechismo nelle Scuole. L'on. Baccelli dichiarò che il Governo non è né teista né ateo, che non gli compete di proteggere una religione piuttosto che un'altra e che quindi — lasciando la cura della religione cui spetta — esclude il catechismo dalle pubbliche scuole.

Si trattò poi una sciocca questione per venire ad una sciocchissima conclusione. Si volle escludere la donna dall'insegnamento nelle scuole maschili per il pregiudizio di quella eterna disparità odiosa di trattamento tra l'uomo e la donna. La ragione che a molti parve plausibile fu che i Municipi — pagando le maestre — si servono a preferenza di esse. In questo caso, dovevansi piuttosto esigere che la cifra dello stipendio venisse determinata in base alla scuola maschile o femminile e non all'insegnante maschio o femmina.

Riguardo agli stipendi, si deliberò il minimo a mille lire, mentre esiste già un progetto che lo porta a mille e duecento.

Si dice che l'Esposizione nazionale si chiuderà il giorno 15 ottobre. In-

tanto l'affluenza de' visitatori è numerosa più che mai, superando i dieci mila ogni giorno.

Ai primi dell'entrante mese si inaugurerà il sesto Tiro a segno nazionale italiano. G. B. C.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 24 settembre contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 8 agosto che autorizza la Società anonima sedente Venosa, denominata Banca popolare di credito e risparmio, sedente in Venosa (Potenza) ivi istituita con atto 19 febbraio 1881.

3. Decreto 20 agosto pel quale sono aggiornate lire 2000 alla somma stanziata per il personale di servizio presso la università di Roma.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Al Ministero della marina si progetta la costruzione d'una nuova nave di seconda classe, e una di terza per le stazioni all'estero, inoltre la costruzione alla Spezia d'un'altra nave di prima classe.

— L'ispezione giudiziaria operata all'ossario di Mantova constatò la vendita delle ossa. Una cassa fu trovata vuota.

Si è iniziato il processo.

— L'Amministrazione dell'Economato generale ha pubblicato il suo resoconto all'on. Ministro di agricoltura e commercio sull'esercizio del 1880.

La spesa totale per le amministrazioni centrali e provinciali fu di L. 3,191,576.

Nei servizi provinciali si va ogni di costantemente una sensibile economia nelle spese per le somministrazioni fatte dall'Economato, mentre negli uffici centrali si ha un progressivo aumento, massime per gli stampati.

— Al Vaticano si tengono conferenze per regalarsi sul prossimo pellegrinaggio italiano.

C'è chi vorrebbe ancora prostrarlo in pendente delle trattative colla Germania le quali condurrebbero ad una politica più conciliativa.

— Nel progetto per il nuovo ordinamento delle Casse di risparmio del Regno, l'on. Ministro del commercio intende di introdurre alcune disposizioni dirette a favorire la piccola proprietà nell'impiego che faranno dei loro fondi le Casse medesime.

È pure desiderio dell'on. Berti di autorizzare le nostre più importanti Casse di risparmio ad esercitare il credito agrario, colle norme e cautele che sarebbero indicate in uno speciale disegno di Legge.

— Action rimase soddisfattissimo delle disposizioni per l'apertura dell'Accademia navale a Livorno.

La scelta degli ufficiali comandanti assicurano a quell'Accademia un avviamento estraneo alle camarine che turbano l'armonia della nostra marina.

Attendonsi disposizioni severissime in proposito.

— Quanto prima si pubblicherà l'organico pel fondo del culto.

— È imminente un vasto movimento nel personale delle Amministrazioni provinciali.

— Il Diritto smentisce la notizia d'un movimento nell'alta magistratura.

## NOTIZIE ESTERE

Nelle moschee di Tunisi fu letto il seguente proclama del Mufti: « Udite, o credenti! I soldati della Repubblica francese non occuperanno la nostra città; il nostro Bey resterà quindi anche in avvenire a capo del suo popolo ».

— Si dà per positivo che Gambetta non accetterà la candidatura alla Presidenza della nuova Camera.

— La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annuncia che il trattato di commercio anglo-francese venne prolungato di soli 3 mesi, cioè fino all'8 febbraio.

— Il Temps dice che si collocheranno nei forti di Tunisi uffiziali tunisini con istruzioni per ricevervi i francesi.

— A Londra si è formata una Lega americana, la quale dichiarò che qualora Guizot riuscisse a farsi trascinare in un ospizio di pazzi, saprebbe trarre fuori e farne giustizia sommaria e che non meno un esercito varrebbe ad impedire l'esecuzione di questo progetto.

— Avvengono quotidianamente scontri cogli insorti tuisisi che sono audacissimi.

— La Tribune di Berlino ha da Pistoia che la proposta fatta da Ratishone al Congresso letterario in Vienna, concernente l'infelice Cernicewski esiliato in Siberia, ha fatto la più penosa impressione sul Czar.

— Sono segnalati nuovi giganteschi incendi nelle foreste dell'Algiers.

— La Kölische Zeitung contiene una importante comunicazione da Sofia, nella quale si esamina se la Bulgaria possa essere considerata uno Stato indipendente o una Provincia russa.

— Telegrafano da Salonicco: Dopo la partenza delle truppe per Tripoli la popolazione trovossi esposta a nuovi assalti degli assassini. I cittadini stendono una petizione per domandare aiuto alla Porta.

## Dalla Provincia

Dell'istruzione.

S. Vito al Tagliamento, 25 settembre.

Dacchè taluno ha tentato di ricacciare in gola al figlio del vostro corrispondente, la sua asserzione che il paese da lungo tempo decade, argomentando il contrario dal progresso dell'insegnamento, questo ostinato figlio fa ringoiare a quel taluno il suo sogno progresso ed a vaneggiarie e frasi rettoriche, oppone la logica spesso dura, ma sempre vera dei fatti.

Nell'anno 1870 sorse un Istituto ginnasiale e tecnico, che ereditò il nome del celebre Collegio di Anton Lazzaro Moro. L'imperfetto insegnamento, l'indole soverchialmente battagliera del corpo insegnante ne faceva prevedere prossima la fine, e ben tosto dovette essere puntellato da un sussidio annuo di L. 4000, accordatogli dal Municipio. Il numero degli alunni era tuttavia sufficiente, e qualora i Signori del Municipio avessero voluto esercitare a fine non doppio quell'influenza che per la concessa sovvenzione loro ne derivava, avrebbero potuto migliorare le sorti ed ass curare l'esistenza del Collegio. Invece fu ucciso dall'eloquenza (degna di miglior causa) di coloro appunto, i quali si vanho presentando i soli Mecenati dell'istruzione, e che dopo aver avuto parte principali in un fatto biasimabile, facendo a fidanza con la dabbannaggine del colto pubblico, confessano ingenuamente, come tortorelle, che essi non ne sanno nulla... Né l'Istituto lo si uccise, perchè risorge meglio, come andavasi decisamente innuando, essendo in quella vece tan pesante la pietra sepolcrale cori la quale lo si tumulo, e di così buon fabbrica il cemento, che il morto, rimase morto.

Perduta la speranza in una eventuale risurrezione, il Segretario sig. A. R. Rossi proponeva al Consiglio l'istituzione di una scuola teorico-pratica d'agricoltura, idea questa buonissima in un fatto biasimabile, facendo a fidanza con la dabbannaggine del colto pubblico, confessano ingenuamente, come tortorelle, che essi non ne sanno nulla... Né l'Istituto lo si uccise, perchè risorge meglio, come andavasi decisamente innuando, essendo in quella vece tan pesante la pietra sepolcrale cori la quale lo si tumulo, e di così buon fabbrica il cemento, che il morto, rimase morto.

Perduta la speranza in una eventuale risurrezione, il Segretario sig. A. R. Rossi proponeva al Consiglio l'istituzione di una scuola teorico-pratica d'agricoltura, idea questa buonissima in un fatto biasimabile, facendo a fidanza con la dabbannaggine del colto pubblico, confessano ingenuamente, come tortorelle, che essi non ne sanno nulla... Né l'Istituto lo si uccise, perchè risorge meglio, come andavasi decisamente innuando, essendo in quella vece tan pesante la pietra sepolcrale cori la quale lo si tumulo, e di così buon fabbrica il cemento, che il morto, rimase morto.

Per cura speciale del cav. Mora si apriva in seguito una scuola femminile normale preparatoria, e quantunque confortevole fosse il numero delle allieve, venne chiusa due anni dopo per la taccagneria del Municipio, che pare ritenga essere il miglior principio di economia quello di

accorciare le rendite comunali, in luogo di saggiamente impiegarle a profitto dei comunisti, rivedendo la massima che la felicità dei membri generi quella della Società da essi composta, accogliendo l'inverso di Platone assai più vecchia e più comoda.

Non restano adunque che le scuole elementari, talmente in oggi semplificate, da esser ridotte ai minimi termini. Negli anni addietro era stato a queste aggiunto un corso festivo di disegno per gli operai, e fino al 1869 l'insegnamento serale. Se non che quello venne soppresso circa cinque anni or sono, e questo non molto tempo dopo, quantunque le scuole seriali contassero più che 200 scolari e maggiore di 30 fosse il numero dei promossi nella scuola di disegno, e quantunque il dispendio per quest'ultima si limitasse all'acquisto degli oggetti necessari, perchè l'egregio signor L. P. Lenardon gratuitamente prestavasi all'insegnamento nell'interesse degli industriali. La ragione è sempre quella: *Economia fino all'osso, economia anche sull'istruzione*.

Di Palestre ginnastiche comunale non se ne parla, ed è assai dubbio se tutti i Consiglieri sappiano cosa voglia dire quel nome greco.

Tutto adunque questo sfegatato amore per l'istruzione si riduce nel mantenere le quattro classi elementari e tutto il progresso ad un piccolo aumento di alunni, conseguenza del crescere della popolazione, la cui potenza generativa l'economia del Municipio non ha ancora saputo frenare, e della Legge obbligatoria, la cui approvazione i principi conservatori del Municipio non hanno potuto impedire.

Il progresso poi delle scuole femminili è assai più discutibile di quello delle maschili. Il cav. Mora disse un giorno, e lo si va da parecchi anni ripetendo, che quelle scuole in fatto d'insegnamento erano le migliori del Circondario. Come va adunque che alla classe migliore della cittadinanza ripugna di mandar a quelle scuole le proprie figlie, e qualche madre fa perfino dei sacrifici pur di farle educare nel collegio delle sorelle Cattuzzo che vive di vita prospera e rigogliosa? Che l'egregio ispettore si fosse inganno, o che quelle scuole, pur non lasciando nulla a desiderare dal lato dell'istruzione, sieno forse disfatto dal lato dell'educazione, che si dà più coll'esempio, che colla parola?

Fa veramente ridere che nel secolo XIX si dica essere avanti in fatto d'istruzione un comune che, contando quasi 10000 abitanti,

ditta è situata nel centro della città; fondata nel 1811, ricevette progressivo sviluppo a misura che i suoi prodotti andavano guadagnandosi il favore dei consumatori. Oggi vi sono impiegati 170 operai tutto l'anno, i quali, con 40 torni e 5 fornì, producono annualmente circa tre milioni di pezzi ceramici. Si consumano ogni anno circa 12 mila quintali di legna... Lo stabilimento è poi sussidiato da due opifici mossi da forza d'acqua, uno con 12 macine, per la tritazione delle differenti vernici, l'altro con 36 macine alla preparazione degli impasti.

La fabbrica di rame cavo — stabilita fino dal 1453 — della ditta G. Crovato è animata da una forza perenne d'acqua (140 cavalli) e può dare 150.000 chilogrammi di rame in caldaia all'anno, non escluse quelle delle massime dimensioni.

La premiata filatura, tessitura e tintoria cotone, diretta dal cav. Locatelli. È composta di due stabilimenti, uno a Torre con 22.000 fusi per filatura, 3000 per torcitura, fabbrica di ovate e falde, grande tintoria — il tutto illuminato a gas. Conta 800 operai, tra uomini, donne e ragazzi. C'è nello stabilimento una scuola elementare maschile e femminile, una scuola di ginnastica, una banda completa, tutta di operai, di 30 musicanti. Ha una forza idraulica di 220 cavalli.

Il secondo stabilimento della stessa ditta è situato in Rorai-grande e serve per la tessitura. È animato da una forza motrice di 50 cavalli; conta 370 telai e 400 operai.

Lo stabilimento di filatura e tessitura di cotone Amman e Wepfer. Sorge nella quasi immediata prossimità della città e rappresenta l'ultima parola in fatto di progressi dell'industria cotoniera. Fondata nel 1876 con 6000 fusi, ne conta oggi ben 20.000 per la filatura e 3000 per la torcitura, con 100 telai che verranno fra mesi portati a 250.

È mosso da due turbine Jouval della forza di 175 cavalli effettivi ciascuna. Dà occupazione a 1100 operai, e colla attivazione di nuovi telai ne occuperà 1300.

Ocupa, senza le dipendenze, 15.000 metri quadrati!

Anche qui illuminazione a gas, e scuola per gli operai, con esami annuali e premi in vestiti ed altri effetti.

I prodotti del Wepfer ottennero all'attuale Esposizione di Milano la Medaglia d'oro.

Ci sono poi altri stabilimenti meno grandiosi, ma non meno utili, come il Filatoio di seta a vapore del Tofolletti, che occupa 170 operai; la Tintoria e tessitura di tele colorate di cotone della ditta Teresa Quaglia con 40 a 50 operai; la Raffinazione di spazzature d'oro e d'argento della ditta Giuseppe Torossi, con dieci macine e mortai mossi da forza idraulica.

\*\*

Abbiamo riportato questi dati con vera compiacenza perchè attestano che eziando la nostra Provincia conta importanti stabilimenti industriali. Anche nei pressi della nostra città, in questi ultimi anni, le industrie trovarono qualche sviluppo; ma non certo quale sarebbe desiderabile. Ora che abbiamo, colle acque del Ledra, una maggior forza motrice e che lo spirto d'intraprendenza accenna ad un lento risveglio, osiamo sperare che Udine pure saprà gareggiare coll'industriosa Pordenone. Avanti, sempre avanti!

#### Rappresentazione diurna al Teatro Sociale di Spilimbergo.

Spilimbergo, 23 settembre.

Nelle ore pomeriane (dalle 2 alle 5) del giorno 19 corrente, le alunne della Scuola elementare diretta dall'Egregia maestra signora Maria De Biasio-Del Pin, si produssero sulle scene di questo Teatro Sociale con una addatta commedia e farsa.

Se dovesse particolareggiatamente segnalare il merito di ciascuna allieva grandicella o piccina, dovrei nominarle tutte, perchè tutte quasi ugualmente si distinsero, ed allora — occupando troppo spazio — abuserei della cortese ospitalità che mi viene accordata da codesto reputato periodico. Mi limiterò quindi a dire che il successo fu brillante.

Intelligente dicitura, pronuncia corretta, scioltezza e disinvolta, furono i pregi che maggiormente spiccarono nel processo della rappresentazione, in guisa da lasciare gradevolmente meravigliato il numeroso Pubblico accorso alla recita.

Ben a ragione si caldeggiava dagli educatori ementi l'idea di addestrare la gioventù alla nobile palestra

dell'arte drammatica, la quale è valdissimo aiuto nell'educazione del cuore e della mente.

Un sincero encomio va dato alla sullodata maestra signora Be Biasio-Del Pin Maria per essersi giovata con tanto successo di questo proficuo mezzo d'insegnamento, giustificando così una volta di più la sua fama di valente educatrice.

Trattandosi di un debutto, l'ingresso fu gratuito; ma son certo che alla seconda rappresentazione che avverrà in breve a favore della Congregazione di Carità, il Pubblico accorrerà parenti numeroso, sia per lo scopo filantropico, sia perchè la recita (a quanto mi si dice) avrà luogo di notte e quindi riescerà di maggiore effetto.

Petrus.

#### Una disgraziata.

Troppi Carnico, 22 settembre.

A schiarimento di una corrispondenza inserita nel nostro Giornale, riceviamo la seguente:

Nel n. 223 della *Patria del Friuli* leggevi una corrispondenza dalla Carnia col titolo: *Una disgraziata*.

Il sottoscritto per quel dovere che impone la veste d'una civica carica,

non meno per il dato indirizzo, ritenevo atto di sua competenza porgere sul fatto racconto, quelle specifiche notizie che valer possano ad informare e tranquillare esattamente il pubblico, di ciò che lo si volle interessare; affine retto sorta il giudizio, ed anco si sappia che l'Autorità locale non è mai rimasta indifferente ai bisogni de' suoi amministrati, provvedendo nella sfera delle proprie attribuzioni, coi mezzi e modi ragionevoli e leciti.

Pizzotta Anna fu Gio. Battista di Saito, frazione di questa Comunità, scema anzi che no di mente, venne dal mancato padre affidata alle cure del figlio Gio. Battista, in di lei favore disponendo per testamento oltre alla legittima, il mantenimento decoroso in proporzione alle risorse del patrimonio. L'avito retaggio è tenue si, ma col lavoro pur concede il necessario sobrio sostentamento della vita ai membri di questa famiglia. Il figlio univasi in matrimonio con Craighero Veronica, donna che ad una mal intesa economia spinta oltre i limiti della prudenza, accoppia forse poca nobiltà e bontà di cose, motivi che tal fiata acciecano e fan calpestare i sacri doveri umanitari, ed in questo caso quelli imposti, ed accettati, dall'estinto genitore e rispettivo suocero. Altra volta venne apostrofata; le promesse sortirono vane, il rimedio insufficiente, delusa la concezione speranza. In questa occasione venne assunta a rigoroso esame, e provveduto quindi dallo scrivente a che non si rinnovino atti che impietosiscano l'umanità, e disonorino in ispecie un paese in cui è tradizionale la cordiale ospitalità, un Comune che per venire in sollievo dei poveri, istituì un opera pia con sufficiente rendita a suplire là ove non può arrivare la carità cittadina. Il detto valga a controllo di verità.

Pel Sindaco ff  
D. Sommavilla.

#### Generosità.

Buttrio, 26 settembre 1881.

Alle guardie doganali di questo Comune che tanto validamente prestaron la loro opera nell'estinzione dell'incendio scoppiato qui in paese ai primi del passato agosto, e di cui anche codesto pregiato periodico ne fece cenno, veniva testé assegnata una rimunerazione.

Ma in quei bravi giovanotti che alla spontanea, efficace e coraggiosa azione compita, palpita pure un cuore gentile, vollero, che la somma ad essi devoluta, fosse elargita a sollievo dei poveri del Comune.

Un simile atto di filantropia merita ogni lode; e non dubitiamo che oltre le benedizioni e la pereune ricordanza dei beneficiari, questi abitanti e più spec almente i Superiori dai quali dipendono i beneficiari, sapranno tenerlo in quella considerazione che ben merita.

#### Una festa ben riuscita. Crisi municipale.

Mortegliano, 25 settembre.

Direte che tutte le sagre son sagre e che la nostra qui non vale la pena di rubare una trentina di righe del vostro giornale per essere descritte.

Eppure non è vero; chè la sagra di Mortegliano è qualche cosa di più serio e di più attraente che non sieno

le sagre di altri grossi paesi; prima di tutto perchè Mortegliano — non faccio per adulare la mia patria, dico me ne guardi — malgrado la sua posizione in pianura, è bello per le sue vie ampie, ariose, piene di luce e per i pinacoli del suo duomo incompiuto, che bizzarramente spiccano da lungi sull'azzurro del nostro cielo italiano; e più bello sarà ancora in avvenire quando — come si fece altre volte parola — e credo che ci sia anche il progetto — il rojello che scorre quasi in mezzo della via, lo si confinerà dall'un dei lati, e nel mezzo della piazza, in luogo di quella specie di vasca riparata, si farà una fontana inodesta se vuolsi, ma come se ne hanno in tanti paesi anche di minore importanza.... E poi, molti sono gli interessi che legano questo capoluogo a Udine; per cui gli udinesi che qui convengono si trovano sempre fra amici cortesi; e poi ancora — diamo pur un calcio a quella benedetta modestia e mandiamola ruzzoloni per terra — tutti noi di Mortegliano abbiamo carattere ospitale, ilare, franco che si accaparra tantosto le simpatie di chi ci fa visita....

Ma lasciamo da parte tanti preamboli; altrimenti non la si finisce più.

La nostra festa, adunque, è ben riuscita, quantunque la gente in quest'anno, a cagione delle tante sagre che ricorrevano nell'istesso giorno, sia stata meno che negli altri anni.

La estrazione della Tombola si fece un po' aspettare; ma vi so dir io che dopo si rifece il tempo perduto, poichè si gridavano i numeri un dietro l'altro e si prestò da far desiderare minor furia. Ad ogni modo, meglio così; perchè la crudele ansietà ebbe presto fine ed i fortunati si assicurarono in poco tempo della sorte loro.

Le cartelle vendute — a quanto mi disse un membro della Congregazione di carità — toccavano le 1200, sicchè qualche centinaio di lire sopravanzava, dopo detratti le spese. Credo che andranno in aumento del fondo per l'asilo infantile, che questo Comune fondava, primo nel Friuli, approfittando di un fondo di 500 lire lasciato da Re Vittorio Emanuele per tale scopo quando fece visita alla nostra Provincia — istituto che poi, in seguito alla guerra mosse dal parroco Placereani, si crede meglio chiudere.

La nostra Banda suonava, e prima della Tombola, e dopo la proclamazione di ciascuna vincta, scelti pezzi.

Appena finita l'estrazione della Tombola, incendiava il ballo; e questi villaci colle lor rubiconde e passate forosette, piroettavano sul tavolato cadenzatamente, ch'era un piacere a vederli. Il parroco, veramente, nel mattino aveva detto che nessun confessore potova assolvere le peccatrici che si avessero lanciate nelle danze; ma il nostro popolo sente cotanto le seduzioni di un valzer e d'una polka, che le raccomandazioni assolute del prete si posero in non cale e tutte quelle cui era rivolta l'attesa domanda, tosto, accettavano l'invito, si che già verso le otto si avevano fatti un quattrocento biglietti di ballo.

Ma lo spettacolo più gradito erano i fuochi d'artificio. Abbastanza ben disposti sulla piazza, si cominciò ad accenderli verso le sette; e dal primo all'ultimo furono applauditi. Il Meneghini ha il gran merito della diligenza. Nelle sue cose egli lavora con tale accuratezza, che le riescon proprio tutte in bene. Ma dove stava lui ha superato ogni aspettativa, si fu nel mappamondo — nuovo per Mortegliano ed anche per gli udinesi.

Che complicazione di movimenti! Una croce orizzontale con quattro girandole all'estremità di ciascun braccio, legate fra di loro da vere catene; nel mezzo il mappamondo, sostenuto proprio dal suo piedestallo, come avrete veduto all'Istituto tecnico o da qualche librario. E le girandole misero in moto la croce e poi accesero anche il mappamondo nell'interno col piedestallo di sostegno e si vide il mappamondo stesso girare intorno al proprio asse obliquamente, come si dice faccia la terra — Riuscita il tutto con precisione ammirabile. In questo fuoco trovò il bravo Meneghini una cooperazione assai valida nel falegname Giuseppe Beltrame, che nei meccanismi lavorò assai bene. Applausi unanimi.

Dopo, alcuni fuochi di Bengala rossi accesi appè della chiesa e che davano un aspetto fantastico alla piazza, per le ombre gigantesche moventesi sui muri delle case...

\* \* \*  
Crisi municipale. L'assessore Pin-

zani Giovanni ha rinunciato e le sue dimissioni furono accettate. Ha rinunciato anche l'operosissimo assessore G. B. Tomada. Il Consiglio non ebbe campo sinora di pronunciarsi in argomento. Vi scriverò al proposito un'altra volta.

#### Il figlio contro la madre.

In Cepletischis (Savogna), Cudicigh Giovanni di Giacomo vibrava dei colpi di bastone alla propria madre Marianna, producendo delle contusioni guaribili in giorni 15. Lo snaturato figlio è latitante.

#### Sempre incendi.

In Buja, il 22 corr., si sviluppò un incendio in casa di Baracchino Giov. Batt. tenuta in affitto da Molaro Vincenzo recando al primo un danno di L. 600 e di L. 250 al secondo. Il fuoco venne applicato casualmente da un bambino di anni quattro che si trastullava con dei fiammiferi.

#### Complice.

In Fagagna, il 23 and. venne denunciata all'Autorità giudiziaria l'ostessa Bar. Caterina per sospetto di complicità d'infanticidio, di cui fu già parlato in questo giornale.

#### Neurologia.

Una nobile e cara esistenza sparì dalla scena del mondo, un'amica impareggiabile ci venne crudelmente rapita. Antonio Lazzaroni non è più!

D'animo eletto, cuore generoso, di simpatia e gioviale presenza, due giorni or sono egli ci sorrideva ancora acciogliendoci, come sempre, festante nella sua ospitale e diletta villa di Zugliano. Gli stringemmo la mano la sera per non rivederlo mai più!

Nato da onorata e modesta famiglia, Antonio Lazzaroni seppe col lavoro e col senso crearsi una fortuna, con cui più adoperavasi all'altro che al proprio bene. Buon patriota, ma di modeste aspirazioni, ritiratosi da più anni nella tenuta di Zugliano, viveva dedicato all'agricoltura beneficiando il prossimo. Affabile con tutti, affettuosissimo con gli amici, coi parenti nutritiva paterna adorazione per tre Figli: Leandro, Benvenuta, Ida affidati dal suo defunto fratello Giovanni, una devotissima

gentildonna che loro è madre. Essi e l'amato fratello D. Giacomo, che seco loro convive, erano lo scopo, il conforto della sua vita. Oh perchè tanta tenerezza, perchè tanta virtù raccolta fra le domestiche pareti di quella famiglia modello, debbono essersi spente? Perché tanti cuori spezzati? Ma se spezzati sono i cuori, se un lugubre velo si è disteso su quella villa ridente, la virtù non è spenta, che essa vivrà ringiovanita nei nipoti diletti di Antonio.

E ad essi e ai desolati parenti tutti sia conforto l'uanime compianto della cittadinanza, il profondo cordoglio degli amici, l'eredità di affetti che lascia il caro perduto. Oh Antonio, la morte spietata tolse ai tuoi cari persino il conforto delle ultime cure, agli amici quello dell'estremo vale. Queste parole siano l'addio del cuore a te, mio diletto amico, di cui sempre viverà serberò la memoria.

Cividale, 26 settembre 1881.

F. Z.

#### CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 24 settembre (N. 78), contiene:

1. **Avviso d'asta.** L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 21 ottobre p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Faedis, Prepotto, Castello e Buttrio appartenenti a Dite debitrici verso l'Esattore stesso.

2. **Convocazione di creditori.** Il giudice delegato per gli atti del fallimento di Pernuzzi Valentino di Udine ha ordinato la convocazione dei creditori per il 19 ottobre p. v.

3. **Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'Esattore del Comune di Udine avverte che nel 17 ottobre prossimo presso la Pretura di Udine, primo mandamento, si procederà alla vendita di immobili in mappa di Udine appartenenti al signor Politi Giuseppe su Antonio proprietario minore in tutela di Tamì Antonia sua madre, debitore in parte verso l'Esattore stesso.

4. Altro del medesimo per lo stesso oggetto. L'incanto seguirà il 14 ottobre prossimo. Gli immobili son posti in mappa di Martignacco.

5. **Estratto di bando.** Ad istanza della Finanza di Uline seguirà davanti il Tribunale di Udine, il 20 ottobre, la vendita al pubblico incanto d'immobili in mappa di Purgesimo e di Cividale.

6. **Idem.** Ad istanza della medesima seguirà altra vendita il giorno 2 dicembre e pure davanti il tribunale di Udine gli immobili da eseguirsi sui posti in mappa di Bicinicco.

7. Ad istanza della intendenza di Finanza in Udine, l'uscire del R. Tribunale di Pordenone, notifica ai signori Elisa Perotti e Bois Adolfi di Gorizia conjigi, la sentenza 10 luglio 1881 del Tribunale di Pordenone, colta quale, dichiarata la contumacia loro, vennero mandate le parti a maturare i propri incendiuti nei sensi delle considerazioni contenute nella sentenza medesima.

8. **Consiglio comunale.** per quanto sentiamo, verrebbe convocato il giorno 20 del prossimo ottobre.

9. **La**

attendevano l'arrivo di militari. Infatti alle ore 9.20 giunse un treno facoltativo, proveniente da Bologna composto di trenti vette e di quattro carri, questi per i cavalli e bagagli. Discesero da quelle vette 375 uomini fra ufficiali e soldati del 9° Reggimento fanteria. Parte provavano da Brindisi e parte da Bari. Oggi sappiamo che partiranno le due compagnie del 77 che erano stanziate nella nostra città.

Molte gente accompagnò i nuovi venuti fino alla loro residenza in Castello.

**Al nostro Stabilimento or-  
ticolo** è stata assegnata, all'Esposizione ornicola di Venezia, una menzione onorevole.

**I professori nuovi.** Abbiamo detto del salto (sin nell'Italia più meridionale) dei professori Ramat e Paladini. A sostituirli furon nominati i professori Legrenzi Enrico per l'italiano e Zanoni Alessandro per il francese. Crediamo sieno entrambi da Bergamo e che vengano adesso dall'Italia meridionale. Un bel salto anch'essi, affé!..

**Come si fanno strada i ele-  
realli?** Da persona in grado di essere bene informata veniamo assicurati come nella sala prima inferiore vi saranno in quest'anno, nelle scuole di S. Spirito, ben cinquantadue alunni; il che, essendo in complesso di duecento e cinquanta circa il numero dei ragazzi che compirono i sei anni e che dovrebbero quindi in base alla legge sull'istruzione obbligatoria frequentar quella classe, porterebbe ad un quinto le proporzioni degli alunni della scuola clericale. La qual proporzione si mantiene anche nel complesso, poichè, con duemila alunni circa delle scuole elementari che conta il nostro comune, questi s'anno ve ne saranno a S. Spirito intorno a quattrocento.

**Come stanno le cose.** A proposito della luce elettrica e della luce a gas: il progetto per il gasometro è completato ed è pur compilata la relazione che lo accompagnerà. Quindi falsa la notizia di un ristagno per questi studi. La voce che potesse qui adottarsi la luce elettrica pare sia stata cagionata dalla probabilità che venga qui un rappresentante della casa Siemens di Berlino per fare delle proposte.

**La statua della libertà od il leone?** L'articolo da noi pubblicato l'altro giorno sulla erezione di una statua della libertà sulla colonna vicino alla fontana monumentale ha incontrato la approvazione di molti concittadini.

Per parte nostra, crediamo poter assicurare che qualche cosa si farà, e che l'aratura attuale forse servirà non solo per restituire, ma anche per collocare lassù o la statua della libertà o il leone.

**Nozze.** Le i, 26, ebbero luogo a Trieste gli sposi dell'egregio conte Federico d'Adda, con la gentile signorina Ida Penso. Agli sposi venne dedicata un'affettuosa poesia da parte delle sorelle — un augurio assai grazioso dai nipotini — una lettera alquanto fantastica e piena d'entusiasmo da parte del sig. Italico Caselotti — lo stemma della famiglia D'Adda lavorato con somma cura e con slarzo — ed un telegramma, pure d'augurio, da uno dei fratelli dello sposo.

Che il sacro patto che li uni, ed aperse loro una nuova vita, sia sorgente di quella felicità che un vero e costante amore dona ad animi bennati!

**La campana piccola** dei De Poli, esposta nella sala delle oreficerie a Milano e considerata come lavoro d'arte, fu venduta al Presidente del Museo di Filadelfia.

**Brutalità.** Ci vien detto che domenica una guardia dazaria in fazione lungo la cinta murale tra porta Ronchi e porta Pracchia si lasciò andare ad un forte schiaffo ad un ragazzino dagli otto ai dieci anni e ad uno spintone al suo fratello, poco su poco giù della stessa età, i quali — inconsapevoli come sono i ragazzi — giuocavano dappresso le mura. I due rotolarono giù per la riva e ne riportarono delle contusioni non gravi. Non è un atto brutale?..

**Come rubano bene, come ru-  
bano bene!** Tempo fa, e precisamente la notte dal quindici al sedici, si rubava in Planis, in danno di una ditta della città, del frumento e delle vesti; nò per quanto s'abbia cercato finora, si potè scovar fuori quella ricercata selvaggina che son gli ignoti. L'altra settimana si giuocò lo stesso tiro a Canoro Giacomo di Godia e gli rubarono delle vesti, due secchie di rame ed una caldaia pur di rame, il tutto per un valore di circa lire sessanta.

Si vede che nel subborgo e ne' paeselli circostanti gli ignoti trovano una certa compiacenza nel compiere le loro alte gesta!

**Teatro Nazionale.** Questa sera si darà la brillantissima commedia in 3 atti: *Meneghino, sindaco babbo*, e sarà preceduta dal bel proverbo di F. Martini, *Chi sa il giuoco non l'insegna*.

Domeni poi per serata d'onore della attrice signora Lucia Chiarini — che tanto bene emerge nella commedia veneziana — si darà il brillante lavoro del Gallina: *Una famiglia in rovina e la fara Meneghino mercante di salami*.

**Società di Mutuo Soccorso.** I soci sono invitati ai funerali del defunto *Janchi Giuseppe*, socio fondatore che avranno luogo nel giorno 27 settembre corr. alle ore 4.12 pom., movendo dalla casa in piazza dell'Ospitale N. 1.

*La Presidenza.*

**Società fra parrochieri e barbieri.** Si invita la S. V. a voler intervenire ai funerali del testè defunto socio Janchi Giuseppe che si faranno nella parrocchia dell'Ospitale alle ore 3.12 p. d'oggi partendo dal pio luogo.

*La Presidenza.*

Ieri sera il dott. *Carlo De Simon* dopo atroci dolori moriva in San Giorgio di Nogaro.

In lui la bontà si sposava al carattere indomito; una gentilezza quasi di fanciulla ai virili pensieri: la modestia al sapere. — La patria aveva difesa sui campi di battaglia; alla famiglia aveva eretto un altare nella parte più profonda e sacra del cuor suo. Nel nobilissimo aspetto specchiavansi la bontà, la forza, l'ingegno adorno di molti studi, e che brillava nel suo discorso, quando i tremendi dolori che l'affliggevano gli davano tregua.

Ed ora che intorno a quel letto di morte si lacrimevole coro di fratelli e nepoti desolati si eleva, l'aoimo non sa se confortarsi pensando che gli strazii di quel gentile infelice sono alfin terminati, o piangere su tante virtù della mente e del cuore miseramente perdute.

Udine, 27 settembre 1881. V. A.

## ULTIMO GORRIERE

Il ministro Mancini spedirà un memorandum, diretto al Foreign office, nel quale dimostrerà i gravi interessi che ha l'Italia in Egitto; e la convenienza che essa partecipi alla tutela dell'Egitto.

Von Schlozer, dopo abbozzatosi a Varzin con Bismarck, ritornò alla sua sede a Washington. Leone XIII lo desidererebbe rappresentante la Prussia; ma la legazione non verrebbe stabilita che dopo diventato ad un accordo definitivo.

Mons. Korum sarebbe incaricato di trattative ulteriori per conto del Papa a Varzin.

## TELEGRAMMI

**Vienna,** 25. Il giudizio statario militare, che era stato pubblicato per i distretti di Gakzo, Bilck, Nevesinie, Stolaz e Trebinie, venne ora esteso su tutto il territorio del circolo di Mostar.

**Berna,** 25. Fu respinto il ricorso presentato contro il divieto del congresso socialista emanato dal Governo di Zurigo.

**Teplice,** 25. Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento innalzato all'Imperatore Giuseppe ad Josefstein presso Kortenblatt.

**Parigi,** 25. Nell'odierno Consiglio dei ministri, Tirard dichiarò che i negoziati per il trattato di commercio colle Potenze fanno sperare una soluzione soddisfacente.

Ferry parte domani per Montevandrey e ritorna giovedì, giorno dell'arrivo di Grevy. Verrà dipoi fissata l'epoca della convocazione della Camera.

## ULTIMI

**Lubiana,** 26. Il Presidente provinciale presentò alla Dieta una proposta governativa che invita a dar parere sulla pertinenza di diritto pubblico del distretto dei confini militari Sichelburg e del comune di Marienthal. Potocnik e consorti propongono la emanazione d'una legge dell'Impero circa la costruzione di una ferrovia da Trieste sino alla stazione Laack della Rudolfiana, nella Carniola superiore.

**Londra,** 26. Notizie da Bombay della Reuter, ufficialmente confermate, danno Ejub Khan batto dall'Emiro il 22 corr. in un combattimento che durò dalle 7 del mattino fino al mezzogiorno. La diserzione di due reggimenti decise della battaglia. Ejub fuggì a Herat, lasciando sul campo cannone e bagagli. Le perdite sono grandi da ambi le parti. L'Emiro non è ancora entrato in Kandahar; la città è però insostenibile.

**Londra,** 26. Il Times ha da Galista, 25: Kandahar aperte le porte all'Emiro; Chi sa il giuoco non l'insegna.

il Bazar e i circostanti villaggi furono saccheggiati parzialmente. L'Emiro è intenzionato di marciare fra 4 o 5 giorni su Herat.

**Lo Standard** annuncia che il Volksraad di Pretoria rifiuta di ratificare la convenzione coll'Inghilterra.

**Berlino,** 26. La Post afferma non essersi stato stabilito verun accordo definitivo fra il Governo della Prussia ed il Vaticano. Le trattative che corsero finora a proposito della questione ecclesiastica non avrebbero varcato i limiti di semplici comunicazioni confidenziali.

**Parigi,** 26. È qui arrivato il ministro tunisino Mustafa. Ha portato seco tutti i suoi tesori. Prima di partire ha venduto tutti i beni stabili che possedeva nella reggenza.

**Salonicco,** 26. Il brigantaggio ha assunto di nuovo proporzioni spaventevoli dopo che le truppe che stazionavano in questa provincia furono imbarcate per Tripoli. Venne presentata alla Porta una petizione firmata da molti notabili, con cui si chiede pronto soccorso, poiché altrimenti la vita ed i beni di quella popolazione si troverebbero in piena balia dei briganti.

**Vienna,** 26. Il deputato dottor Herbst tenne ieri un discorso notevole dinanzi una radunanza di elettori. Scopo precipuo del discorso fu di propagnare l'unione del club del partito del progresso col club dei liberali sulla base nazionale tedesca, eliminando le divergenze d'indole politica che sinora li dividevano.

**Budapest,** 25. Il partito governativo tenne ieri la sua prima radunanza, alla quale intervennero numerosi nuovi deputati. Il presidente dei ministri Tisza comunicò alla radunanza le intenzioni del Governo circa l'epoca della convocazione della Camera e circa i nuovi progetti di legge che le verranno presentati.

**Praga,** 26. La polizia germanica ha sequestrato in Costanza una cassa di stampati socialisti provenienti da Zurigo e diretti per l'Austria. In seguito alle comunicazioni fatte in proposito alla polizia austriaca vennero ieri praticate in Reichenberg rigorose perquisizioni nelle abitazioni di numerosi operai.

**Washington** 25. Le sottoscrizioni in favore della famiglia Garfield ascendono a 306 mila dollari. Il treno di Baltimore-Ohio recante i giornalisti ai funerali di Garfield, fuorviò; sei morti.

**Tangeri,** 26. Il grande Sceriffo Hadjabbidan ricevette dall'Imperatore la missione di recarsi ad Orano per persuader Siebman di astenersi da ogni ostilità contro i francesi. Lo Sceriffo partì mercoledì con molto denaro.

**Dublino,** 26. Parnell è ritornato. Grande ovazione. Arrangiò in favore dell'autonomia in Irlanda.

**Madrid,** 26. Il re aprì il Congresso scientifico americano, con un discorso applaudissimo; parlò dei vincoli che legano la Spagna all'America.

**Calcutta,** 26. Un reggimento di negri parte oggi per Damietta, un altro partirà sabato.

**Roma,** 26. Venne distribuito all'ufficio centrale del Senato il lavoro preparatorio di Lampertico, segretario di detto ufficio, concernente i dati numerici della riforma elettorale relativi al censio e alla capacità. Vennero inoltre distribuiti i dati richiesti al Ministero delle finanze sui contribuenti delle imposte dirette in lire 10 e lire 19.80. Mancano il senatore Vitelleschi che trovasi all'estero per ragioni di salute, il senatore Brioschi che arriverà domani, il senatore Fenzi che non essendo radunati gli uffici non poté essere sostituito.

**Roma,** 26. La riunione dell'ufficio centrale del Senato per esaminare la riforma elettorale ebbe un carattere soltanto preliminare. Si sciolse alle ore 3. Domani alle ore 2 seduta.

**Roma,** 26. Acion parte stassera per Castellamare. Napoli. Menabrea è giunto sotto e visiterà oggi Mancini.

**Napoli,** 26. Furono aperte le gare di ginnastica, di scherma e tiro a segno. A quella di ginnastica, oltre il direttore Lappeggi presero parte molte rappresentanze di società ginnastiche. Gli esercizi furono riuscitosissimi. In quella di scherma si fecero esercizi di prova per classificare i concorrenti; direttore il marchese Deltavo. In quella del tiro a segno adoperossi il Wetterly, alla distanza di 200 metri; tirarono le rappresentanze dell'esercito. Nessuno consegui i punti voluti per la prima classe.

**Bologna,** 26. Nell'aula del Liceo Rossini, inaugurossi il secondo Congresso geologico alla presenza di oltre 150 scienziati.

Berti rappresentava il Re. Assistevano Minghetti, i senatori Magni, Malvezzi,

Scarbelli e molti deputati. Parlaroni Sella, Bertl, il sindaco Tacconi, i professori Capellini, Hebert, Panbret. Fu eletto presidente Capellini. I vicepresidenti furono scelti fra le diverse nazioni. Quindi si scelse a segretario il generale Giordano. Congressisti preceduti dal concerto, da moltissime associazioni con bandiere, recarono all'Esposizione geologica. Domani seduta.

**Milano,** 26. Stassera alle ore 5.30 è giunto Baccarini. Attendeva alla stazione il prefetto, il Consiglio d'amministrazione della Direzione dell'Alta Italia, altre autorità. Prese alloggio all'Hotel Milan.

**TELEGRAMMI PARTICOLARI**

**Tunisi,** 27. Vi fu conferenza fra Sausier, Logerot e Lequeux per esaminare la questione delle prossime operazioni. Nulla verrà deciso prima del ritorno di Roustan. Gli insorti si concentrano in Keruan, e pare che resisteranno fino all'ultimo.

**Parigi,** 27. La riunione dell'estrema Sinistra decise di indirizzare un manifesto al Paese, esprimendo la gravità della situazione in Tunisia e chiedendo l'immediata convocazione delle Camere.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sete.** Tanto sulla nostra Piazza che in provincia, in seguito a risveglio su tutte le piazze nazionali ed estere, si fecero numerose transazioni e le filande impegnarono buona parte del prodotto, cosicché la piazza si è sensibilmente alleggerita.

**Granai.** Verona, 26. Frumenti stazionari, frumentoni sostenuti, risi fiacchi e tendenti al ribasso.

**Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.**

**Sete e Cascami.**

Sete greg. class. a vapore da L. 54.— a L. 58.—	52.—	53.50
• class. a fuoco	50.—	52.—
• belle di merito	50.—	50.—
• correnti	47.—	50.—
• mazzami reali	42.—	48.—
• valoppe	38.—	42.—
Strusa a vap. 1 <sup>a</sup> qualità	13.25	13.50
• a fuoco 1 <sup>a</sup> qualità	12.26	12.75
• 2 <sup>a</sup>	11.50	12.—

**Stagionatura**

Nella settimana 1) Greggio Colli n. 17 Chil. 1620 da 19 a 24 sett.) Trame • • 3 • 325

## L'ESTRAZIONE DELLA GRANDE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881 avrà luogo immediatamente dopo chiusa l'Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione per valore di

**L. 700,000**

come anche i premi donati dagli espositori saranno riuniti e nei 15 giorni che prenderanno l'estrazione esposti al Pubb

